

La Repubblica.it - Homepage - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo http://www.repubblica.it/ Vai Collegamenti

softonic CERCA WEB GADGETS TV Play now! Giochi Radio

MAPPE

Indirizzo, stazione...
Città, località... Cerca

TRAFFICO IN TEMPO REALE

Segui il traffico in tempo reale
La situazione in diretta su tutte le autostrade italiane

SEGUI REPUBBLICA

Mobile iPhone Sms Podcast Rss
Twitter Facebook Friend Feed Archivio Ultimo Minuto
Extra Quotidiano Digitale iPad Servizio Clienti Webslice

ILMIOLIBRO

LA RECENSIONE
Gli incendiati
di Antonio Moresco

Dopo la **contestazione dei pacifisti irlandesi** che hanno lanciato uova e scarpe, l'ex premier britannico fa saltare l'appuntamento in libreria per la firma delle copie della sua autobiografia

La scuola italiana che non si apre al mondo

Scambi delle scuole italiane con le realtà di altri paesi, tra difficoltà di reperire fondi e dubbi dei professori. Uno studio della Ipsos per Intercultura e un concorso con gli studenti di *Repubblica@Scuola*
di FEDERICO PACE

SPECIALE UNIVERSITA' Dagli esami ai corsi dopo la laurea

"I dati sui terremoti vengono travisati"
L'Ingv valuta il black-out informativo

Clamoroso annuncio del presidente dell'Istituto di geofisica, Enzo Boschi: "Stiamo valutando di non pubblicare più i dati sul nostro sito". **Cresce l'allarme** per un nuovo sciame sismico tra Lazio e Abruzzo: "E' colpa dei giornalisti"

REPUBBLICA DOMANI

Dopo Mirabello, così cambia la politica

La sfida di Fini al Cavaliere. E poi l'assassinio del sindaco di Pollica, il ritorno di Prandelli a Firenze e il caso Placido a Venezia. Entrate nel cuore di Repubblica, per scoprire il giornale che troverete in edicola

NAT GEO/LE IMMAGINI
Tornado di fuoco
la foto è una rarità

LE IMMAGINI
Alassio elegge Miss Muretto
sceita la senegalese Bruna

XL/VIDEO
Venezia, Violante Placido
sul palco a tempo di rock

IN EDICOLA
DiCaprio-Ramones
doppio XL settembre

INTERATTIVITA'
Le botteghe del cuore
mandateci le vostre foto
1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8

L-TECH / MONDO FREEWARE

Operazione completata Internet

start Rep... Aud... http... assi... R10... R10... La R... Oss... Corr... IT 9,36

Repubblica@SCUOLA » Blog Archive » INTERCULTURA - Microsoft Internet Explorer

Indirizzo http://scuola.repubblica.it/blog/2010/intercultura/?ref=HREC1-10

la Repubblica.it **Lespresso** Kata Web **C75 Local miojob** **seidimoda** **ilmiolibro.it** **DEE JAY** **CAPITAL** **DEE JAY TV** **Trova Cinema** **CASA DESIGN** **XL**

la Repubblica@SCUOLA
Il giornale con gli studenti

1° PREMIO a Repubblica@SCUOLA
World Association of Newspapers
Young Readers

IL CONCORSO

Racconta la biodiversità e salva l'ecosistema

Repubblica@SCUOLA
Homepage
I vincitori del campionato
L'iniziativa e il video
Iscrizione
Crediti formativi

STUDENTE REPORTER

SCUOLA:INTERCULTURA

A lezione nel mondo
Classi internazionali

Scambi e progetti delle scuole italiane con le realtà di altri paesi. Uno studio di Intercultura presentato a Milano

di FEDERICO PACE



Esperienze di scambio di classe con scuole di altre città del mondo, istituti in cui vengono insegnate almeno tre lingue straniere e un moltiplicarsi di occasioni di cooperazione. Fenomeni che coesistono con una persistente difficoltà a ottenere i finanziamenti necessari e un'adesione non sempre completa di insegnanti e studenti che in alcuni casi sembrano ancora restii ad aprirsi a nuove realtà.

Sono queste alcune delle evidenze emerse dalla ricerca della Fondazione Intercultura in collaborazione con Fondazione Telecom Italia, realizzata da Ipsos, che ha misurato il grado di internazionalizzazione degli istituti italiani tenendo

APPROFONDIMENTI

Tema : [INTERCULTURA](#)

Leggi i componimenti degli studenti:

[Medie Inferiori](#)

[Medie Superiori](#)

Operazione completata

start Rep... Aud... http... assi... R10... R10... Rep... Oss... Corr... IT 9.34

SCUOLA:INTERCULTURA

A lezione nel mondo
Classi internazionali

Scambi e progetti delle scuole italiane con le realtà di altri paesi. Uno studio di Intercultura presentato a Milano

di FEDERICO PACE

Esperienze di scambio di classe con scuole di altre città del mondo, istituti in cui vengono insegnate almeno tre lingue straniere e un moltiplicarsi di occasioni di cooperazione. Fenomeni che coesistono con una persistente difficoltà a ottenere i finanziamenti necessari e un'adesione non sempre completa di insegnanti e studenti che in alcuni casi sembrano ancora restii ad aprirsi a nuove realtà.

Sono queste alcune delle evidenze emerse dalla ricerca della Fondazione Intercultura in collaborazione con Fondazione Telecom Italia, realizzata da Ipsos, che ha misurato il grado di internazionalizzazione degli istituti italiani tenendo. Per calcolare l'indice di "apertura" al resto del mondo sono stati presi in considerazione una serie di parametri come il numero di lingue insegnate,

l'adesione a progetti europei e internazionali, la presenza di studenti che hanno svolto stage di studio all'estero, il numero di classi coinvolte e il coinvolgimento in progetti di solidarietà con scuole in Paesi in via di sviluppo.

Lo studio, presentato oggi a Milano dal presidente di Ipsos Nando Pagnoncelli, e inserito nel più ampio progetto dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, ha messo sotto la lente i comportamenti di un campione di 494 scuole superiori presenti in cinque regioni italiane: Lombardia, Toscana, Marche, Puglia e Molise.

L'indice di internazionalizzazione. Nel complesso lo scenario che emerge offre spunti di moderato ottimismo, seppure anche in questa analisi permangono differenze che rimandano a radicate disparità del nostro territorio. In media, quest'anno, l'indice di internazionalizzazione risulta pari a 40 punti su un massimo di 100. Tre punti percentuali in più rispetto all'anno scorso. Le regioni con i valori più elevati sono Marche e Lombardia (43) seguite da Toscana (40) Puglia (36) e Molise (34). Più alto l'indice nel liceo scientifico (44) e più basso negli istituti professionali e nell'istituto tecnico industriale.

La società multietnica. Conoscere e rispettare l'altro. Un'esperienza quasi mai priva di difficoltà. Un'occasione che può partire dalla scuola e può aiutare a capire più a fondo chi ha un differente background culturale o è di etnia diversa. Un'esperienza complessa ma necessaria che spinge a interrogarsi sui propri valori e su quelli delle società. Tanto più necessaria oggi che, come conferma anche il rapporto, l'85 per cento degli istituti conta la presenza stabile di studenti di diversi gruppi linguistici.

Classi senza frontiere. Quest'anno il 67 per cento delle scuole ha partecipato almeno a un progetto internazionale tra Comenius, ETwinning, soggiorni di studio, stage all'estero o gemellaggi con altre scuole. Tanti sono i modi per stabilire un rapporto con le realtà di altri paesi. Una delle più significative è forse quella che prevede uno scambio di intere classi. Più di quattro istituti su dieci di quelli analizzati lo hanno fatto per almeno due settimane. Questa modalità è diffusa in particolare nei licei dove accade nel 56 per cento dei casi. Nel complesso le destinazioni preferite sono la Francia, la Germania, i Paesi Scandinavi e quelli dell'Est Europa.

Chi parte da solo. Pochi, seppure in aumento rispetto ai valori dell'anno scorso, sono invece ancora gli studenti che individualmente affrontano un periodo scolastico al di fuori dei confini nazionali. Il 22 per cento delle scuole analizzate ha avuto uno o due studenti (erano il 14 per cento nel 2009). Spesso si tratta di un'iniziativa privata del ragazzo o della ragazza, più che di un progetto che nasce nel contesto della scuola. In questo caso, spesso, sono i docenti a manifestare preoccupazione per la continuità didattica degli studenti che partono individualmente, seppure molti di loro, ammettono che nei ragazzi con queste esperienze è poi facile riscontrare una maggiore autonomia e apertura mentale. Ad ogni modo si fa difficoltà, dicono gli autori, a trovare scuole che abbiano avuti almeno sei studenti con un periodo scolastico trascorso all'estero: solo un istituto su cento. Al contrario, il 73 per cento delle scuola non ha avuto neppure un ragazzo o una ragazza che abbia frequentato un anno in qualche istituto in uno dei paesi in cui è possibile andare.

Il problema dei finanziamenti. Spesso gli istituti sono riusciti a trovare in maniera autonoma i denari per aderire ai progetti. Si tratta soprattutto di fondi europei e in minore percentuale di risorse locali. Sono le Regioni le istituzioni che possono più di altri sensibilizzare i responsabili ad aderire a iniziative di questo tipo. Ma i finanziamenti restano un tasto dolente. Tra le scuole che non hanno partecipato ad alcun progetto di internazionalizzazione sono molte quelle che indicano proprio l'impossibilità di ottenere dei fondi come principale impedimento. Dall'altro canto, a pesare sembra essere anche il ruolo e l'interesse di uno specifico dirigente scolastico che spesso, grazie a radicate

convinzioni, riesce a convincere e motivare docenti altrimenti preoccupati delle assenze degli studenti in occasione degli scambi.

Isituti poliglotti. Quanto all'insegnamento delle lingue straniere, la cui conoscenza continua a rappresentare uno dei punti deboli nei curriculum di molti studenti italiani, c'è qualche piacevole sorpresa. Nella metà delle scuole coinvolte dalla ricerca, soprattutto in Lombardia e in Molise, vengono insegnate almeno tre diverse lingue mentre in un terzo ne è prevista solo una. In una scuola su quattro viene inoltre insegnata, una-due ore a settimana, una materia non linguistica in un idioma straniero. Uno dei casi citati dagli autori dell'indagine è quello dell'ISS Pesenti di Cascina in provincia di Pisa, che ha realizzato un progetto insieme all'ateneo di Pisa e all'università di Cambridge che gli ha permesso di mettere a punto delle lezioni in inglese di matematica, scienze e chimica.

Il concorso con Repubblica@Scuola. Nei prossimi giorni l'Osservatorio sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, promosso dalla Fondazione Intercultura e dalla Fondazione Telecom Italia, lancerà il concorso "La mia scuola internazionale", un'iniziativa in esclusiva per gli studenti e gli insegnanti di Repubblica@Scuola che potranno misurarsi nel raccontare le esperienze e presentare le proposte per l'apprendimento delle lingue straniere, l'organizzazione di scambi internazionali individuali e di classe, l'adesione a progetti internazionali e la creazione di gemellaggi con scuole straniere.